Equitalia Giustizia

BILANCIO
al 31/12/2021

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Giuseppina Rubinetti - Presidente
- Paolo Bernardini - Consigliere e Amministratore delegato
- Domenico Mastrolitto - Consigliere

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Stefano Guidantoni - Presidente
- Valeria Giancola - Sindaco effettivo
- Enrico Parisi - Sindaco effettivo
- Maurizio Accarino - Sindaco supplente
- Andreina Zelli - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Giuseppe Teti – Magistrato titolare
- Marco Cavallaro – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- KPMG S.p.A.

L' Organismo di Vigilanza è così composto:

- Benedetta Navarra - Presidente
- Salvatore Lampone – Componente
- Antonella Alfonsi - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

SOMMARIO

Organi sociali **2**

Relazione sulla gestione **4**

Profilo della società **4**

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione **5**

Risorse umane *24*

Investimenti *24*

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria *25*

Organizzazione aziendale *28*

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche d.lgs. n. 231/2001 ..... *28*

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 ..... *29*

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ..... *29*

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale *29*

Attività di ricerca e sviluppo *29*

Informazioni sulle azioni proprie *29*

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti *29*

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *30*

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *38*

Evoluzione prevedibile della gestione *39*

Prospetti contabili **40**

Stato Patrimoniale *40*

Conto economico *42*

Rendiconto Finanziario *43*

Nota integrativa **44**

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio *44*

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione *44*

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni *52*

Stato Patrimoniale - attivo 52

Stato Patrimoniale - passivo 55

Conto economico 58

SEZIONE 4: altre informazioni *63*

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2021 65

Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile 68

Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 74

Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 79

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2021, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

Nell'ambito del *cd.* FUG civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 1 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147), recante *Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*, ha disposto il differimento al 16 maggio 2022 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Con l'art. 26 del predetto decreto-legge n. 118 è stato disposto che per l'anno 2021, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 (convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181) le quote delle risorse intestate al Fondo Unico Giustizia alla data del 31 dicembre 2019, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria del medesimo fondo, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2020, sono riassegnate agli stati di previsione del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'interno, in misura pari al 49 per cento in favore di ciascuna delle due amministrazioni, per essere destinate altresì al finanziamento di interventi urgenti volti al superamento dell'emergenza epidemiologica, alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

La Circolare 18 febbraio 2021 del Ministero della Giustizia ha dato attuazione al Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2008, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca.
Tale Circolare si inserisce nell'ambito del principio del reciproco riconoscimento dei provvedimenti di sequestro e di confisca emessi dagli Stati membri, previsto dal decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 137, recante *Attuazione della decisione quadro 2006/783/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca*, e dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 35, recante *Attuazione della decisione quadro 2003/577/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa all'esecuzione nell'Unione europea dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio.*

Con l'art. 60-*bis*, recante *Accelerazione dei procedimenti relativi ai beni confiscati alle mafie,* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) sono apportate modifiche all'art. 48 del Codice Antimafia. Quest'ultimo articolo prevede versamenti di somme di denaro al FUG da parte dell'ANBSC.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche
In data 28 giugno 2021 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il rendiconto annuale 2020 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso del 2021 sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:
- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:
- in data 29 gennaio 2021, per l'ultimo trimestre 2020;
- in data 30 aprile 2021, per il primo trimestre 2021;
- in data 30 luglio 2021, per il secondo trimestre 2021;
- in data 29 ottobre 2021, per il terzo trimestre 2021.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica
Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 391, per un ammontare complessivo di 798.088.876,69 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI			
	Anno 2020		**Anno 2021**	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	292	452.896.832,56	294	539.852.062,79
Poste Italiane	1	119.056.770,18	1	117.806.953,08
Assicurazioni	47	81.094.661,48	50	111.420.439,80
SGR	24	26.789.492,52	21	25.568.671,44
Altri operatori	16	12.466.447,22	25	3.440.749,58
Totale	**380**	**692.304.203,96**	**391**	**798.088.876,69**
			+ 2,89%	**+ 15,28%**

Tabella n. 1

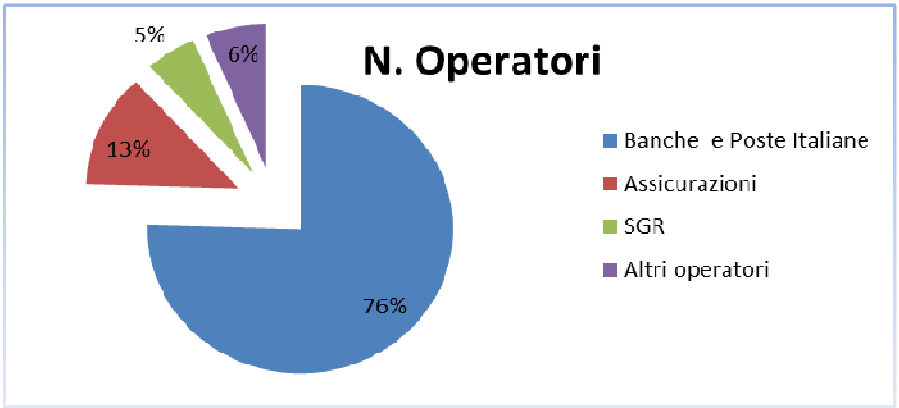


Tabella n. 1.1

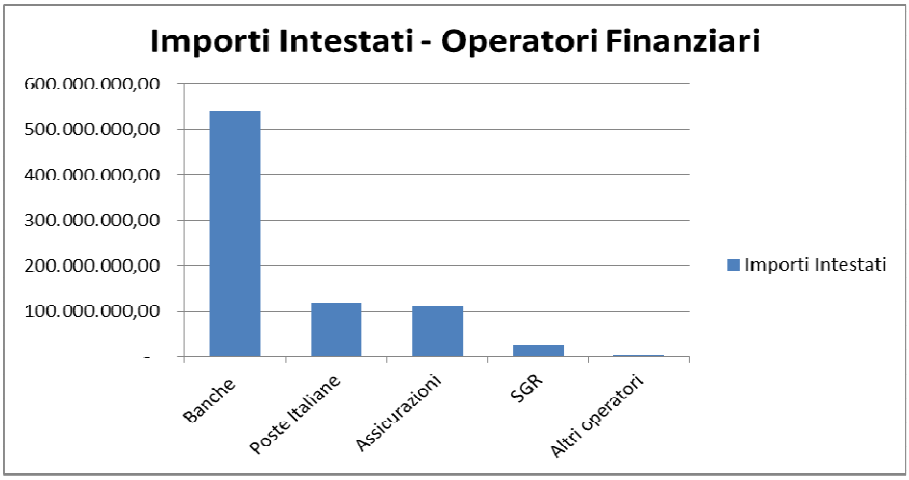


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2020		Anno 2021	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	4.953	49.346.755,67	2.738	55.223.059,11
FEBBRAIO	4.834	59.416.053,38	3.767	69.081.841,85
MARZO	3.773	79.739.449,17	4.684	127.892.801,18
APRILE	2.522	- 4.331.066,78	4.662	67.650.953,07
MAGGIO	3.010	32.727.663,74	4.288	34.671.211,73
GIUGNO	3.501	51.843.820,46	3.156	77.134.797,98
LUGLIO	3.417	90.727.976,42	3.384	72.509.934,62
AGOSTO	3.283	54.159.042,93	2.724	48.047.383,34
SETTEMBRE	3.172	35.697.911,73	3.928	36.476.385,37
OTTOBRE	4.535	45.066.479,91	3.934	61.606.125,47
NOVEMBRE	4.131	86.428.499,14	3.853	56.235.777,24
DICEMBRE	3.932	111.481.618,19	3.384	91.558.605,73
Totale	**45.063**	**692.304.203,96**	**44.502**	**798.088.876,69**
			- 1,24%	**+ 15,28%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2020, le intestazioni sono leggermente diminuite in termini di risorse intestate (circa - 1%) mentre sono aumentate in termini di importo (circa + 15%).
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2021 è pari complessivamente a 68.442.081,83 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2021 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 79.468 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2020	**Anno 2021**
Tipo provvedimento	**N. provvedimenti**	**N. provvedimenti**
Sequestro	26.138	31.976
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	312	281
Restituzione	15.313	17.820
Confisca	14.100	13.881
Devoluzione alla cassa delle ammende	1.066	1.573
Devoluzione per procedimenti civili	4.164	7.980
Devoluzione per procedimenti fallimentari	3.296	5.756
Altri provvedimenti	182	142
Provvedimenti di rimborso	38	59
Totale	**64.609**	**79.468**
		23,00%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2020, un aumento complessivo del numero totale dei provvedimenti del 23%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:

- Sequestro: Aumento di circa il 22%;
- restituzioni: Aumento di circa il 16%;
- confische e devoluzioni: Aumento di circa il 28%.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2020	Anno 2021
Mese	N. Provvedimenti	N. Provvedimenti
GENNAIO	6.391	5.308
FEBBRAIO	7.050	6.923
MARZO	3.864	8.674
APRILE	2.310	6.929
MAGGIO	4.226	7.403
GIUGNO	5.644	6.375
LUGLIO	6.297	6.288
AGOSTO	5.139	5.287
SETTEMBRE	6.365	6.515
OTTOBRE	6.480	6.707
NOVEMBRE	5.668	7.225
DICEMBRE	5.175	5.834
Totale	**64.609**	**79.468**
		23,00%

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2021 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 13.358 risorse, di importo pari a 442.089.032,94 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2020		Anno 2021	
Forma tecnica	N. risorse	Importo (*)	N. risorse	Importo (**)
Conto corrente	3.375	232.444.868,14	3.869	287.871.206,96
Polizza assicurativa	424	35.180.220,76	545	41.275.852,67
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	331	24.634.211,79	353	39.284.973,73
Deposito giudiziario	5.058	30.058.650,84	6.250	32.116.154,69
Gestione Patrimoniale	11	1.827.227,63	36	12.746.620,35
Gestione Collettiva del Risparmio	372	12.089.686,55	477	11.489.594,49
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	655	6.939.903,73	789	7.301.518,25
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	16	4.392.772,80	9	4.765.184,48
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	242	1.957.406,06	382	1.883.806,06
Altro	621	7.352.161,56	648	3.354.121,26
Totale	**11.105**	**356.877.109,86**	**13.358**	**442.089.032,94**
			20,29%	**23,88%**

Tabella n. 5

(*) Nel 2020 sull'importo complessivo di circa 357 mln, circa 9,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 22,2 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2021 sull'importo complessivo di circa 442 mln, circa 6,7 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 7,8 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

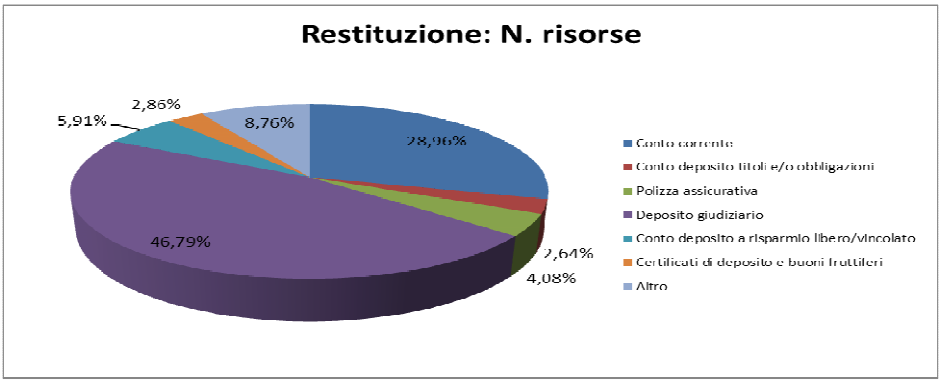


Tabella n. 5.1

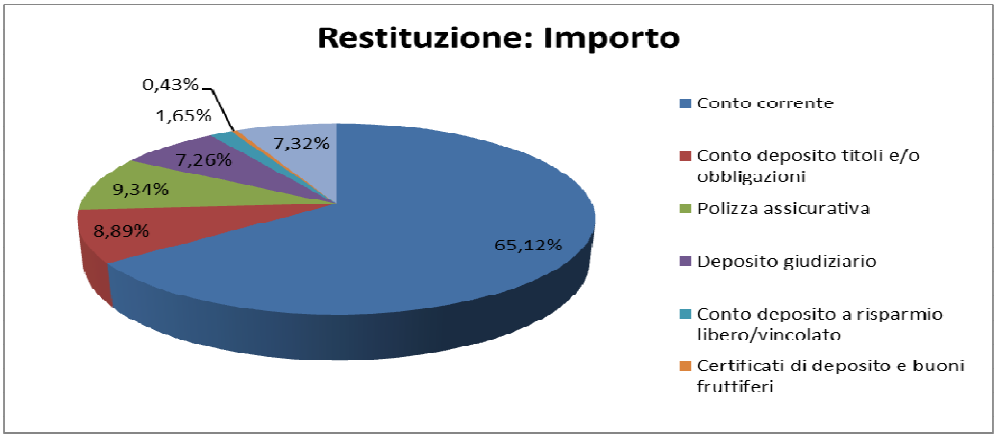


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2021 l'importo delle restituzioni ordinate è aumentato di circa il 24% ed il numero di risorse oggetto di tali ordini è aumentato di circa il 20%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2021 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 123 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2020				Anno 2021				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	**Importi versati**	**Importi compensati (*)**	**Importi compensati rimborso aventi diritto (**)**	**Anno 2020**	**Importi versati**	**Importi compensati (*)**	**Importi compensati rimborso aventi diritto (**)**	**Anno 2021**	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	375,00			375,00	1.188,42			1.188,42	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	513.969,75		46.920,65	560.890,40	508.166,03		23.750,00	531.916,03	
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D)	69.954.117,50	5.363.960,80	5.490.074,50	80.808.152,80	74.065.922,23	5.886.053,46	2.242.096,90	82.194.072,59	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui:	44.169.800,19	475.313,33	494.322,61	45.139.436,13	48.321.574,99		947.051,84	49.268.626,83	
per provvedimenti giudiziari (E1)	*23.924.013,04*	*475.313,33*	*494.322,61*	*24.893.648,98*	*39.544.687,99*		*947.051,84*	*40.491.739,83*	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2) (***)	*20.245.787,15*			*20.245.787,15*	*8.776.887,00*			*8.776.887,00*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (F)					365.343,96			365.343,96	
Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (G)					119.730,40			119.730,40	
Capo 13 Cap. 3550 Art 5 (L)	12.045,09			12.045,09	4.933,89			4.933,89	
Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (M)					11.674,43			11.674,43	
Totale (L=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M)	**114.650.307,53**	**5.839.274,13**	**6.031.317,76**	**126.520.899,42**	**123.398.534,35**	**5.886.053,46**	**3.212.898,74**	**132.497.486,55**	
Per provvedimenti giudiziari (N=A+B+D+E1+F+G+H+I+L+M)	**94.404.520,38**	**5.839.274,13**	**6.031.317,76**	**106.275.112,27**	**114.621.647,35**	**5.886.053,46**	**3.212.898,74**	**123.720.599,55**	**16,42%**
Anticipazioni somme sequestrate (C)									
Utile gestione finanziaria anno precedente (E2)	**20.245.787,15**			**20.245.787,15**	**8.776.887,00**			**8.776.887,00**	**-56,65%**

Tabella n. 6

(*) A titolo di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.

(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.

(***) L'importo versato a questo titolo in ciascun anno si riferisce all'utile della gestione finanziaria maturato con riferimento all'anno precedente.

Rispetto al 2020, sono aumentati i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa + 16%) mentre è diminuito l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa - 57%).

Complessivamente nel periodo 2009-2021 sono stati versati circa 2.098 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	**Per «anticipazione» di somme sequestrate (*)**	**Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente**	**TOTALE**
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
2021	114.621.647	-	8.776.887	123.398.534
TOTALE	**1.220.736.287**	**701.880.000**	**175.043.381**	**2.097.659.668**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono diminuiti rispetto al 2020 di circa il 29%.

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	2.479.793,34	1.359.874,04
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	593.574,80	819.260,45
Totale	**3.073.368,14**	**2.179.134,49**
		-29,10%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2021, a tale servizio sono pervenute 14.777 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	ANNO 2020	ANNO 2021
GENNAIO	1.074	1.199
FEBBRAIO	996	1.317
MARZO	707	1.403
APRILE	611	1.195
MAGGIO	806	1.370
GIUGNO	1.039	1.173
LUGLIO	1.323	1.344
AGOSTO	863	796
SETTEMBRE	1.176	1.190
OTTOBRE	1.509	1.242
NOVEMBRE	1.383	1.384
DICEMBRE	1.251	1.164
TOTALE	**12.738**	**14.777**
		+16,01%

Tabella n. 9

Applicativi informatici

Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi si evidenzia che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo Unico Giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del FUG (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni.

Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2021 si evidenziano i seguenti sviluppi *software*:

- Nuove funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo., che consentono, alle Funzioni coinvolte, di individuare tutte le pratiche di restituzione in stato "Stampato" non ancora approvate, affinché possano essere controllate prima di essere sottoposte alla firma e, dunque, all'approvazione del Responsabile;
- nuove funzionalità sul sistema informatico Ju.M.Bo che consentono di supportare la Funzione Fondo Unico Giustizia "penale" nella lavorazione dei provvedimenti di devoluzione;
- nuove funzionalità sul sistema informatico Ju.M.Bo, per la predisposizione automatica e raccolta della documentazione da segnalare al Ministero dell'Economia e Finanze in relazione alle posizioni per le quali risulta la mancata intestazione degli Operatori Finanziari;
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione Tesoreria in grado di supportare la Funzione Gestione Finanziaria Fondo Unico Giustizia nella gestione delle risorse afferenti alle polizze assicurative confluite nel Fondo unico giustizia;
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, che permette di elaborare i file trimestrali inviati da Poste Italiane contenenti le uscite mensili, restituzioni e devoluzioni, sui libretti di deposito giudiziario;
- nuovo applicativo, da rilasciare in esercizio ad inizio 2022, per il controllo, nell'ambito del processo di lavorazione delle lettere di restituzione del Fondo Unico di Giustizia "Penale", delle commesse e delle assegnazioni dei modelli C.

Gestione Finanziaria

Nel mese di giugno 2021 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 8.776.887,13 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2020.

Il 2021 è stato caratterizzato dai progressi delle campagne di vaccinazione che hanno contribuito a una sostenuta ripresa globale, seppur minacciata dalla diffusione di nuove varianti del virus. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'*eurozone*, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria ritenendo che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli sia indispensabile per sostenere la ripresa.

In questa situazione, contraddistinta dall'abbondante liquidità di cui ha potuto disporre il sistema bancario, Equitalia Giustizia ha dovuto affrontare una situazione caratterizzata da una continua discesa della redditività delle offerte commerciali degli operatori finanziari, raggiungendo, comunque, l'obiettivo di garantire un rendimento delle risorse liquide del Fondo adeguato alle migliori condizioni di mercato.

Per conseguire questo risultato, la Società ha, tra l'altro, utilizzato anche le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari riuscendo a sfruttare la volatilità dei rendimenti, attraverso la vendita di cinque titoli di Stato, così ottenendo un *capital gain* netto superiore a circa € 3,7 milioni, di cui si allega la tabella riepilogativa.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
BTP Italia 0,25% 20/11/2023 IT0005312142	100,00	15.542.000,00 €	103,00	16.061.407,42 €	466.277,36 €	3,00%
BTP 0,95% 15/03/2023 IT0005172322	99,98	24.995.000,00 €	102,31	25.577.500,00 €	512.214,13 €	2,05%
BTP 1,45% 15/05/2025 IT0005327306	99,99	8.999.280,00 €	105,65	9.508.860,00 €	446.956,92 €	4,97%
BTP 1,25% 01/12/2026 IT0005210650	98,83	24.708.000,00 €	105,62	26.405.600,00 €	1.488.631,00 €	6,02%
BTP Italia 1,40% 26/05/2025 IT0005410904	100,00	10.000.000,00 €	109,53	10.953.255,95 €	829.104,52 €	8,29%
Totale		**84.244.280,00 €**		**88.506.623,37 €**	**3.743.183,93 €**	**4,44%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Strumento Finanziario	Tasso Cedolare	Prezzo di acquisto	Size	Capitale Investito
BTP Italia 1,40% 26/05/2025 IT0005410904	1,40%	100,00	9.532.000,00 €	9.532.000,00 €
BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396	0,95%	99,32	40.000.000,00 €	39.728.000,00 €
BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969	0,95%	100,01	45.000.000,00 €	45.004.990,00 €
BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013	0,95%	98,15	25.000.000,00 €	24.537.970,00 €
BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195	0,95%	96,42	30.000.000,00 €	28.924.700,00 €
BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891	0,90%	99,88	15.000.000,00 €	14.981.550,00 €
BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089	0,75%	99,55	40.000.000,00 €	39.820.000,00 €
BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693	0,60%	98,25	70.000.000,00 €	68.777.087,39 €
BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306	0,50%	100,07	65.000.000,00 €	65.044.500,00 €
BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482	0,45%	98,97	40.000.000,00 €	39.588.000,00 €
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,35%	101,34	83.500.000,00 €	84.619.048,17 €
BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690	0,25%	99,01	50.000.000,00 €	49.503.250,00 €
Totale	**0,64%**		**513.032.000,00 €**	**510.061.095,57 €**

Tabella n. 11

In tale contesto, che ha visto aumentare lievemente il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo nel corso del II semestre (dallo 0,23% del mese di gennaio 2021 si è passati allo 0,27% del mese di dicembre 2021), dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato, il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi.

La tabella seguente mostra il trend dei tassi medi ponderati[1] applicati sulle somme investite.

[1] Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

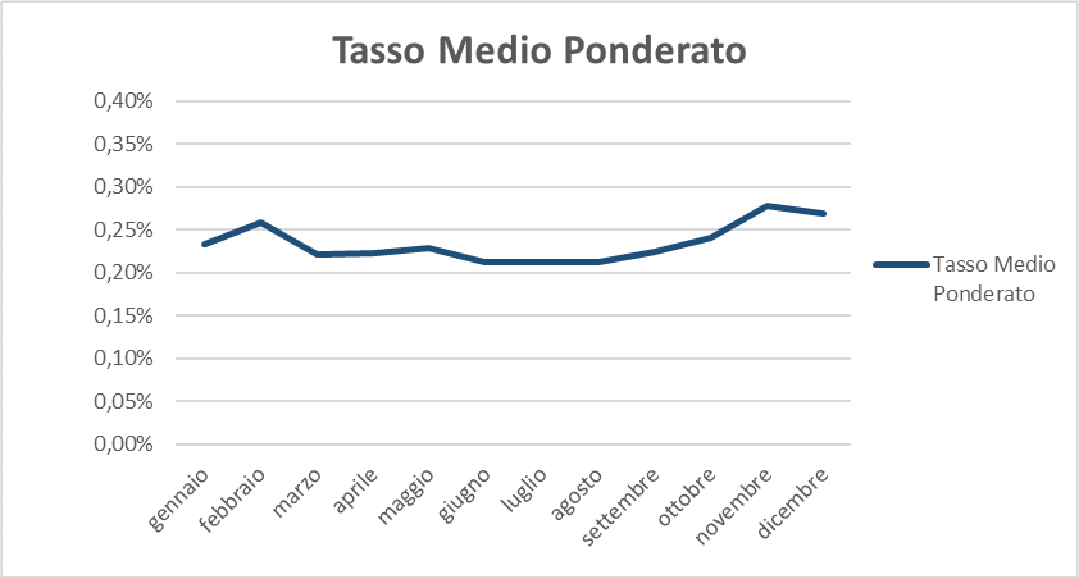


Tabella n. 12

In virtù delle strategie adottate, Equitalia Giustizia ha ottenuto nel 2021, a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG, un importo di € 7.403.918,57.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Governo hanno disposto la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, dapprima solo nei comuni della c.d. "zona rossa" e successivamente in tutto il territorio nazionale.

Numerosi sono gli interventi normativi che al riguardo si sono succeduti nel 2021: il decreto-legge 15 gennaio 2021, n. 3; il decreto-legge 30 gennaio 2021, n. 7; la legge 26 febbraio 2021, con la quale sono stati abrogati entrambi i predetti decreti-legge e convertito in legge il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183; il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215; la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e, da ultimo, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Il Ministero della giustizia è ente creditore dei crediti relativi alle spese e alle pene pecuniarie previste dal relativo Testo Unico (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115) ed Equitalia Giustizia S.p.A. è solo gestore dei predetti crediti.

Ove la sospensione è disposta con riferimento agli adempimenti e versamenti di natura tributaria, detta sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.

Relativamente agli eventi sismici del 21 agosto 2017 verificatisi nell'Isola di Ischia, ai sensi dell'art. 35 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, successivamente modificato dall'art. 1, comma 1094, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia, i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli articoli 29 e 30 del DL n. 78/2010, nonché per le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, ivi compresi quelli degli enti locali, sono sospesi dalla data di entrata in vigore del decreto (29 settembre 2018) fino al 31 dicembre 2021 e riprendono a decorrere dal 1° gennaio 2022.

L'art. 1, comma 625, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*, è intervenuto sull'art. 208 del TU spese di giustizia, relativo all'ufficio competente al recupero del credito, per colmare una lacuna normativa che non consentiva di attivare la procedura di recupero del

contributo unificato quando la Corte di Cassazione non possa avvalersi del giudice o della diversa autorità che ha emesso il provvedimento impugnato. Per ovviare a tale lacuna, detta norma ha individuato, in tutte le ipotesi residuali, l'ufficio competente al recupero delle spese di giustizia nell'ufficio presso la Corte d'appello di Roma.
Nel corso del 2021 e primi due mesi del 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale anche i seguenti decreti del Ministero della giustizia:

- Decreto del Ministero della Giustizia del 14 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2021, recante *Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari*;
- Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ragioniere Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 23 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021, recante *Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;*
- Decreto del Ministero della Giustizia del 9 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 3 agosto 2021, recante *Adeguamento degli importi del diritto di copia e di certificato ai sensi dell'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n 115* (nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021 è stato pubblicato Comunicato di errata-corrige relativo al predetto Decreto);
- Decreto del Ministero della Giustizia del 22 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021, n. 310, recante *Individuazione delle modalità di presentazione telematica dei modelli di cui all'articolo 5-sexies, comma 3, della legge 24 marzo 2001, n. 89, a norma del comma 3-bis del medesimo articolo,* riguarda le modalità di presentazione dei modelli per il pagamento degli indennizzi per equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo. Con l'art. 25 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147), infatti, era stato disposto che entro il 31 dicembre 2021 venissero adottati decreti dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Giustizia con cui indicare le modalità di presentazione dei suddetti modelli;
- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2022, recante *Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 1, comma 1015 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e delle ulteriori disposizioni necessarie ai fini del contenimento della spesa nei limiti di cui all'articolo 1, comma 1020*, relativo al rimborso delle spese legali agli imputati assolti. All'art. 5 di detto Decreto viene previsto espressamente che per l'espletamento dell'attività il Ministero della giustizia possa avvalersi, in forza di apposita convenzione, del personale di Equitalia Giustizia S.p.A.

Con Circolare del Ministero della Giustizia del 16 dicembre 2021, Prot. n. m_dg.DAG.16/12/2021.0252581.U, viene attribuita ad Equitalia Giustizia la competenza a ricevere le istanze di rimborso della sanzione prevista dall'art. 16, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del DPR n. 115/2002, dovuta in caso di omesso o parziale pagamento del contributo unificato. Sarà la Società ad effettuare la relativa istruttoria e a dare corso alla procedura di rimborso.

Per quanto riguarda la Convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è all'esame della Commissione paritetica la proposta avanzata da Equitalia Giustizia per il superamento del regime transitorio.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;

- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2021, costituite per circa il 44% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 38% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2021 sono pervenute circa l'8% di note in più rispetto al 2020.

Nello specifico si è registrato un decremento di circa l'1% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), un aumento di circa il 16% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 18% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.

DISTRETTO	NOTE RICEVUTE								
	ANNO 2020				ANNO 2021				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	7.787	5.292	3.235	**16.314**	7.784	5.273	4.380	**17.437**	
BARI	11.070	7.405	2.003	**20.478**	8.715	6.681	3.618	**19.014**	
BOLOGNA	24.697	5.360	8.957	**39.014**	26.165	7.021	7.953	**41.139**	
BRESCIA	10.519	3.267	3.673	**17.459**	9.422	3.971	3.514	**16.907**	
CAGLIARI	6.481	3.322	3.385	**13.188**	5.153	4.028	2.957	**12.138**	
CALTANISSETTA	1.490	582	927	**2.999**	2.149	1.122	979	**4.250**	
CAMPOBASSO	1.685	2.802	875	**5.362**	2.255	2.595	1.488	**6.338**	
CATANIA	8.638	5.211	4.777	**18.626**	8.716	7.404	4.691	**20.811**	
CATANZARO	5.360	6.625	1.581	**13.566**	5.689	7.975	3.151	**16.815**	
FIRENZE	20.390	8.342	6.207	**34.939**	18.821	6.997	8.021	**33.839**	
GENOVA	15.140	3.227	3.910	**22.277**	10.866	3.677	4.003	**18.546**	
L'AQUILA	8.826	4.611	2.296	**15.733**	7.781	7.300	2.891	**17.972**	
LECCE	9.364	4.733	3.035	**17.132**	8.827	8.143	3.464	**20.434**	
MESSINA	2.830	2.721	1.519	**7.070**	4.973	4.090	1.681	**10.744**	
MILANO	31.994	9.136	10.361	**51.491**	27.841	14.552	11.979	**54.372**	
NAPOLI	29.714	77.648	7.243	**114.605**	32.228	81.622	13.825	**127.675**	
PALERMO	8.997	8.927	4.537	**22.461**	11.493	11.875	5.045	**28.413**	
PERUGIA	3.748	1.020	1.280	**6.048**	4.198	1.388	1.104	**6.690**	
POTENZA	3.253	1.177	495	**4.925**	3.271	2.262	1.032	**6.565**	
REGGIO_CALABRIA	1.691	2.035	877	**4.603**	1.844	3.277	1.327	**6.448**	
ROMA	28.971	26.664	8.024	**63.659**	28.378	22.732	10.672	**61.782**	
SALERNO	5.313	3.509	1.624	**10.446**	6.365	8.857	2.495	**17.717**	
TORINO	14.649	6.723	8.135	**29.507**	16.875	8.234	7.741	**32.850**	
TRENTO	3.867	627	2.632	**7.126**	3.707	767	2.342	**6.816**	
TRIESTE	6.324	1.301	2.740	**10.365**	5.772	1.503	1.952	**9.227**	
VENEZIA	11.864	5.245	5.242	**22.351**	13.220	7.580	5.115	**25.915**	
TOTALE	**284.662**	**207.512**	**99.570**	591.744	**282.508**	**240.926**	**117.420**	**640.854**	**+8,30%**
%sul totale	**48,1%**	**35,1%**	**16,8%**		**44,1%**	**37,6%**	**18,3%**		

Tabella n. 13

Il totale delle note mod. A1 ricevute nel 2021 rappresenta il valore più alto mai registrato dall'avvio della convenzione.

Tale incremento delle note mod. A1 conferma il trend di aumento del flusso civile che dal 2015, con la sola eccezione del 2020 dove la diminuzione registrata è da imputare alla difficile risposta degli uffici giudiziari alle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID 19, è aumentato di circa il 226%.

Tra i distretti più importanti si segnala Napoli, che continua a caratterizzarsi per l'anomalo flusso in ingresso, registrando 81.622 note mod. A1 ricevute nel 2021, pari a circa il 34% dei provvedimenti A1 complessivamente ricevuti, con un incremento di circa il 5% rispetto al 2020.

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM 03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2021.

DISTRETTO	PARTITE DI CREDITO			
	ANNO 2020		ANNO 2021	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	13.435	10.986	22.052	9.221
BARI	14.869	11.585	27.865	11.124
BOLOGNA	38.707	29.350	33.160	27.439
BRESCIA	20.053	14.575	15.830	13.060
CAGLIARI	13.583	11.249	11.476	8.192
CALTANISSETTA	4.141	4.252	3.342	2.448
CAMPOBASSO	3.725	2.585	4.892	2.699
CATANIA	20.939	14.311	17.166	12.321
CATANZARO	12.046	8.342	19.801	8.020
FIRENZE	27.312	21.950	37.146	22.253
GENOVA	22.812	16.312	16.886	13.452
L'AQUILA	12.433	10.164	20.596	10.327
LECCE	17.279	12.795	24.516	12.043
MESSINA	7.204	5.026	10.852	5.637
MILANO	61.845	30.193	46.259	49.918
NAPOLI	67.650	32.351	141.897	59.999
PALERMO	25.079	13.200	21.614	14.177
PERUGIA	8.793	6.506	4.999	4.059
POTENZA	4.495	3.783	5.648	4.268
REGGIO_CALABRIA	5.141	3.816	5.741	3.118
ROMA	58.765	36.795	74.854	32.151
SALERNO	10.125	7.129	25.056	8.790
TORINO	35.691	25.645	27.022	20.393
TRENTO	7.699	5.941	4.948	4.159
TRIESTE	11.593	9.423	7.572	6.293
VENEZIA	23.013	17.569	20.304	12.256
TOTALE	**548.427**	**365.833**	**651.494**	**377.817**
			+18,79%	**+3,28%**

Tabella n. 14

In merito alle partite di credito inserite nel SIAMM, i dati evidenziano un aumento di circa il 18%, da imputare principalmente alle misure adottate per far fronte al magazzino civile e, in particolare, all'impiego nella lavorazione dei provvedimenti contributo unificato del personale distaccato di Poste Italiane S.p.A..

Relativamente alle partite di credito iscritte a ruolo, nello stesso periodo, è stato registrato un aumento di circa il 3%.
Il minor incremento percentuale, rispetto alle partite di credito inserite in SIAMM, è dovuto all'intensificazione della lavorazione del Contributo Unificato, il cui peso complessivo sul totale delle note prese in carico è ora pari a circa il 45%, con un aumento rispetto al 2020 di circa dieci punti percentuali.

Come già noto, nella lavorazione dei Contributi Unificati, l'iscrizione a ruolo è subordinata alla preventiva notifica dell'invito e alla decorrenza dei termini previsti per l'adempimento. Pertanto una consistente parte delle partite di credito quantificate, quelle dell'area civile, prima dell'iscrizione a ruolo necessitano dell'attività di notifica e dello spirare dei termini di pagamento.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM, da cui si evince un maggior importo nel 2021 di circa l'84%.

DISTRETTO	IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE	
	ANNO 2020	ANNO 2021
ANCONA	€ 29.808.943,12	€ 52.688.078,25
BARI	€ 22.063.919,27	€ 236.793.756,57
BOLOGNA	€ 77.491.001,47	€ 155.198.593,01
BRESCIA	€ 43.028.844,31	€ 38.041.295,84
CAGLIARI	€ 30.444.505,27	€ 28.325.909,89
CALTANISSETTA	€ 10.131.218,11	€ 9.046.141,72
CAMPOBASSO	€ 5.229.087,84	€ 7.803.823,49
CATANIA	€ 185.113.636,97	€ 190.482.440,41
CATANZARO	€ 46.039.234,48	€ 39.359.785,91
FIRENZE	€ 52.506.874,90	€ 81.371.271,00
GENOVA	€ 45.875.113,59	€ 41.489.186,76
L'AQUILA	€ 19.920.198,32	€ 26.664.382,83
LECCE	€ 86.086.773,30	€ 133.698.678,15
MESSINA	€ 60.158.387,11	€ 26.522.795,14
MILANO	€ 369.106.004,30	€ 153.322.894,12
NAPOLI	€ 361.025.234,80	€ 2.022.518.018,03
PALERMO	€ 96.557.382,28	€ 114.713.143,70
PERUGIA	€ 18.259.687,57	€ 11.624.546,40
POTENZA	€ 6.362.000,09	€ 6.888.829,80
REGGIO_CALABRIA	€ 125.079.570,55	€ 54.796.428,51
ROMA	€ 78.611.623,63	€ 122.010.757,86
SALERNO	€ 11.296.601,07	€ 141.057.107,09
TORINO	€ 65.994.267,91	€ 56.112.874,35
TRENTO	€ 20.971.968,87	€ 14.200.479,30
TRIESTE	€ 45.719.810,01	€ 63.127.502,10
VENEZIA	€ 193.241.764,41	€ 41.485.794,90
TOTALE	**€ 2.106.123.653,55**	**€ 3.869.344.515,13**
		+83,72%

Tabella n. 15

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TIPOLOGIA NOTE PRESE IN CARICO	2020	2021
PROVVEDIMENTI CIVILI (NOTE A1)	**198.338**	**279.706**
CONTRIBUTO UNIFICATO	180.888	267.399
SENTENZE O ALTRE PROVVEDIMENTI CIVILI	17.450	12.307
PROVVEDIMENTI PENALI (NOTE A)	**325.128**	**313.721**
SENTENZA	232.268	215.927
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	22.967	32.356
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	20.625	28.349
DECRETO DI CONDANNA	36.876	23.691
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	7.937	6.587
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	2.078	4.007
ALTRO	1.075	1.471
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	1.294	1.324
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	3	7
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	5	2
Totale complessivo	**523.466**	**593.427**

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2020, un aumento complessivo delle note prese in carico di circa il 13%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa + 41% per i provvedimenti civili;
- circa - 4% per i provvedimenti penali.

Tale incremento va attribuito alle misure adottate per far fronte al magazzino civile e, nello specifico, al contributo lavorativo di note mod. A1 "contributo unificato" prese in carico dal personale di Poste Italiane S.p.A. in distacco.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle pratiche che al 31 dicembre 2021 risultano ancora da lavorare.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2020 e 2021.
   La maggior consistenza degli affidi nell'anno 2021 rispetto al 2020 è dipesa dall'iscrizione di alcune partite di credito con importi rilevanti relative a reati doganali o in materia di imposte. In particolare, tali tipologie di reati prevedono una pena pecuniaria commisurata all'entità dei valori oggetto di reato, di conseguenza un ristretto numero di partite di credito ha inciso in maniera significativa sull' incremento dell'importo affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione.

anno di consegna del ruolo	2020	2021
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia SpA	**€ 1.667.218.318**	**€ 2.943.661.641**

Tabella n. 17

   I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2020 e 2021.

Per data contabile	2020	2021
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia SpA	**€ 31.641.834**	**€ 25.670.055**

Tabella n. 18

Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari. Le norme di contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19 (DL 18/2020 e successive modifiche) hanno di fatto disposto il blocco delle attività di notifica a partire dall'8 marzo 2020 e fino a tutto agosto 2021.

Pertanto il valore complessivo degli importi riscossi negli anni 2020 e 2021 non può essere utilizzato come parametro veritiero di riferimento in quanto sia l'attività di notifica che le procedure esecutive adottate dall'AdER per la riscossione sono state sospese.

Tale sospensione si applica anche in materia di notifica dell'invito al pagamento del contributo unificato e della sanzione, per omesso o parziale versamento.

Valore economico delle Pratiche da lavorare

Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere pari a 597.265 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 22 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia				
	Situazione al 31/12/2020	**Situazione al 31/12/2021**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
TOTALE	**1.479.721.818,88**	**1.345.122.155,55**	**-134.599.663,33**	**-9,10%**

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

Contributo Unificato

Per completezza espositiva, e al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto d'iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, oltre ad iscrivere a ruolo il credito, notifica un provvedimento sanzionatorio, dalla cui eventuale inosservanza scaturisce un'ulteriore iscrizione a ruolo.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2021.

DISTRETTO	CONTRIBUTO UNIFICATO					
	Atti di recupero prodotti					
	ANNO 2020			ANNO 2021		
	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE
ANCONA	3.048	3	**3.051**	15.443	57	**15.500**
BARI	4.469	16	**4.485**	18.481	82	**18.563**
BOLOGNA	11.544	47	**11.591**	4.708	234	**4.942**
BRESCIA	6.555	2	**6.557**	4.083	41	**4.124**
CAGLIARI	3.165	8	**3.173**	4.504	72	**4.576**
CALTANISSETTA	379	3	**382**	1.145	27	**1.172**
CAMPOBASSO	1.351	21	**1.372**	2.607	26	**2.633**
CATANIA	9.677	7	**9.684**	6.479	158	**6.637**
CATANZARO	4.718	37	**4.755**	13.785	215	**14.000**
FIRENZE	6.813	49	**6.862**	16.640	103	**16.743**
GENOVA	6.300	2	**6.302**	4.269	75	**4.344**
L'AQUILA	3.329	12	**3.341**	12.242	83	**12.325**
LECCE	5.098	15	**5.113**	14.279	480	**14.759**
MESSINA	3.152	32	**3.184**	6.232	62	**6.294**
MILANO	19.941	27	**19.968**	12.133	339	**12.472**
NAPOLI	42.394	93	**42.487**	95.771	20.631	**116.402**
PALERMO	17.659	24	**17.683**	12.538	144	**12.682**
PERUGIA	2.632	16	**2.648**	1.115	36	**1.151**
POTENZA	657	1	**658**	1.717	23	**1.740**
REGGIO_CALABRIA	1.637	5	**1.642**	3.102	68	**3.170**
ROMA	27.717	171	**27.888**	46.353	6.146	**52.499**
SALERNO	3.323	32	**3.355**	18.171	145	**18.316**
TORINO	11.320	28	**11.348**	7.829	141	**7.970**
TRENTO	1.470	3	**1.473**	439	15	**454**
TRIESTE	2.582		**2.582**	1.655	76	**1.731**
VENEZIA	7.952	62	**8.014**	8.435	92	**8.527**
TOTALE	**208.882**	**716**	**209.598**	**334.155**	**29.571**	**363.726**
				+59,97%	**+4030,03%**	**+73,54%**

Tabella n. 20

La tabella evidenzia l'intensificazione della produzione dei crediti di giustizia nella lavorazione della tipologia di credito contributo unificato, con un aumento del numero di inviti al pagamento prodotti nel 2021 pari a circa il 60%.

Nella tabella seguente sono evidenziate le Note B prese in carico che evidenziano un decremento di circa il 13% rispetto al 2020.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2020	ANNO 2021
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	118.566	103.258
		-13%

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2021 e del 31/12/2020.

Giacenza sotto-fascicoli da lavorare				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2020**	**Situazione al 31/12/2021**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG	114.490	88.822	-25.668	-22,4%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti	56.531	50.927	-5.604	-9,9%
Provvedimenti Civili	299.377	260.518	-38.859	-13,0%
TOTALE	**470.398**	**400.267**	**-70.131**	**-14,9%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni	209.652	196.998	-12.654	-6,0%
TOTALE COMPLESSIVO	**680.050**	**597.265**	**-82.785**	**-12,2%**

Tabella n. 22

Si rileva una complessiva diminuzione di circa il 12% della giacenza dei sotto-fascicoli da lavorare.
La diminuzione dei sotto fascicoli in giacenza risulta ancor più rilevante in virtù della crescita dei provvedimenti inviati dagli uffici giudiziari.
Proprio l'aumento del flusso in ingresso (civile) consente di definire strutturale il fenomeno di diminuzione, intrapreso già nel 2020, del magazzino dei crediti di giustizia e di imputarlo all'incremento delle note prese in carico (+13,4%) e al contributo nella lavorazione dei provvedimenti contributo unificato del personale distaccato di Poste Italiane S.p.A..
Sulla lavorazione delle sanzioni, grazie all'intervento della Direzione informatica del Ministero di Giustizia, è previsto il rilascio di un'implementazione informatica che permetterà la lavorazione automatizzata di numerosi provvedimenti sanzionatori.
Giova comunque precisare che il rischio prescrizionale, seppur non frequente per le sanzioni, è correttamente monitorato e presidiato mediante la produzione manuale dell'invito nei casi in ciò sia necessario.

Azioni correttive

Sono stati intrapresi specifici interventi volti ad individuare soluzioni di tipo procedurale, tecnologico e normativo in modo da aumentare la produzione complessiva, senza dimenticare l'assoluta necessità di adeguare il dimensionamento della struttura alla crescita del numero di pratiche inviate.

Sono intervenute inoltre importanti novità normative che, in prospettiva, hanno la funzione di migliorare la lavorazione dei provvedimenti in gestione nell'area.

1. Dimensionamento della struttura e gestione del magazzino*:*

Le azioni correttive sul tema in oggetto si sono sviluppate principalmente lungo due direttrici: il corretto dimensionamento della struttura di produzione ai fini della lavorazione del flusso corrente di sotto fascicoli inviati dagli uffici giudiziari e l'individuazione di soluzioni organizzative volte alla gestione e smaltimento della giacenza di magazzino.

In relazione al primo aspetto, cessati i vincoli derivanti dal D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, la società ha deliberato l'assunzione di 54 risorse da destinare alle attività di produzione dei crediti, assunzioni programmate nel 2022.
In merito, invece, allo smaltimento del magazzino, è stata consolidata la Convenzione con Poste Italiane S.p.A., la cui firma è avvenuta in data 01/04/2020, con l'inserimento di altre 10 risorse 2020. Nel 2022 è previsto il distacco di ulteriore personale.

2. Interventi procedurali

Per dare continuità all'attività svolta, nell'ambito della rivisitazione dei processi di produzione, sono state ultimate diverse procedure interne di lavorazione delle pratiche, in materia di controllo qualità dei processi di lavorazione e di monitoraggio a presidio del rischio prescrizionale.

3. Specifico focus sul Contributo Unificato

Come riportato nella sezione precedente, relativamente ai crediti civile ed in particolare in relazione al contributo unificato si è riscontrato, nel corso del periodo 2015-2020, un incremento esponenziale delle procedure di recupero, rappresentando così la problematica maggiori in termini di magazzino dei crediti.

Nel corso del 2021 è intervenuta una modifica legislativa in grado di ottimizzare la gestione del flusso in ingresso relativo a provvedimenti contributo unificato:

- l'art 3 bis della Legge 17 dicembre 2021, n. 215, Conversione in legge, con modificazione, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, ha previsto la non impugnabilità dell'estratto di ruolo e le limitazioni delle casistiche di impugnazione per vizi attenenti alla notifica.

Come si evince dalle attività descritte, sono state realizzate diverse azioni e altre sono in fase di esecuzione, in modo da garantire la rimozione delle cause che hanno generato la crescita del magazzino.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2021 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2021, l'importo di 17.341.170,47 euro, Iva compresa.

Risorse umane

Nell'anno 2021 il numero dei dipendenti è passato da 276 unità al 31 dicembre 2020 a 281 unità al 31 dicembre 2021.

Dipendenti al 31 dicembre 2020	**276**
Entrate	8
Uscite	3
Dipendenti al 31 dicembre 2021	**281**

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Investimenti 2021	Investimenti 2020	Differenze
Brevetti e diritti	1.078.152	1.333.356	(255.204)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**1.078.152**	**1.333.356**	**(255.204)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimenti 2021	Investimenti 2020	Differenze
Mobili e arredi	28.479	0	28.479
Attrezzature	118	0	118
Macchine Elettroniche	259.327	7.780	251.547
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**287.924**	**7.780**	**280.144**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**1.366.076**	**1.341.136**	**24.940**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2021 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	1.013.269	306.369	706.900
Altre attività nette	293.116	(1.210.032)	1.503.148
Capitale circolante netto	**1.306.385**	**(903.663)**	**2.210.048**
Immobilizzazioni tecniche	1.566.381	1.545.858	20.523
Capitale immobilizzato netto	**1.566.381**	**1.545.858**	**20.523**
FONDI RISCHI E ONERI	**(80.000)**	**(1.368.412)**	**1.288.412**
TFR	**(4.344.351)**	**(3.773.366)**	**(570.985)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**(1.551.585)**	**(4.499.583)**	**2.947.998**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(14.578.075)	(16.752.205)	2.174.130
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(14.578.075)**	**(16.752.205)**	**2.174.130**
Mezzi propri	**13.026.490**	**12.252.622**	**773.868**
COPERTURE	**(1.551.585)**	**(4.499.583)**	**2.947.998**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato			Dati di bilancio	Capitale circolante netto gestionale	Altre attività nette	Immobilizzazioni tecniche	FONDI RISCHI E ONERI	TFR	Posizione finanziaria netta a breve	Mezzi Propri
I	*Immobilizzazioni Immateriali*									
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle								
		opere dell'ingegno	1.176.673			1.176.673				
II	*Immobilizzazioni materiali*									
	4)	Altri beni	389.708			389.708				
II	*Crediti*									
	1)	Verso clienti								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	3.723.946	3.723.946						
	4 bis)	Crediti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	117.042		117.042					
	4 ter)	Imposte anticipate								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	419.196		419.196					
	5)	Verso altri								
	b)	Altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.738.224		2.738.224					
IV	*Disponibilità liquide*									
	1)	Depositi bancari e postali	14.577.630						(14.577.630)	
	3)	Denaro e valori in cassa	445						(445)	
RATEI E RISCONTI			103.927		103.927					
			23.246.791							
PATRIMONIO NETTO:										
I	*Capitale*		10.000.000							10.000.000
IV	*Riserva legale*		191.398							191.398
VIII	*Utile portato a nuovo*		1.829.663							1.829.663
IX	*Utile del periodo*		1.005.429							1.005.429
FONDI PER RISCHI E ONERI			80.000				(80.000)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			4.344.351					(4.344.351)		
DEBITI:										
	7)	Debiti verso fornitori								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.710.677	(2.710.677)						
	12)	Debiti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	873.970		(873.970)					
	13)	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	799.798		(799.798)					
	14)	Altri debiti								
	b)	Verso altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.505		(1.411.505)					
		TOTALI	**23.246.791**	**1.013.269**	**293.116**	**1.566.381**	**(80.000)**	**(4.344.351)**	**(14.578.075)**	**13.026.490**

Conto Economico Riclassificato

(in euro)

	2021	2020	Differenze
Ricavi (1)	**24.354.587**	**21.235.562**	**3.119.025**
Costo del lavoro	(13.783.596)	(13.446.757)	(336.839)
Altri costi	(7.875.009)	(6.047.876)	(1.827.133)
Costi operativi	**(21.658.605)**	**(19.494.633)**	**(2.163.972)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.695.982**	**1.740.929**	**955.053**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(1.345.553)	(1.358.549)	12.996
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO	**1.350.429**	**382.380**	**968.049**
Saldo gestione finanziaria	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.350.429**	**382.380**	**968.049**
Imposte sul reddito	(345.000)	(138.632)	(206.368)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.005.429**	**243.748**	**761.681**

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 59.837 nel 2021 e euro 159.736 nel 2020

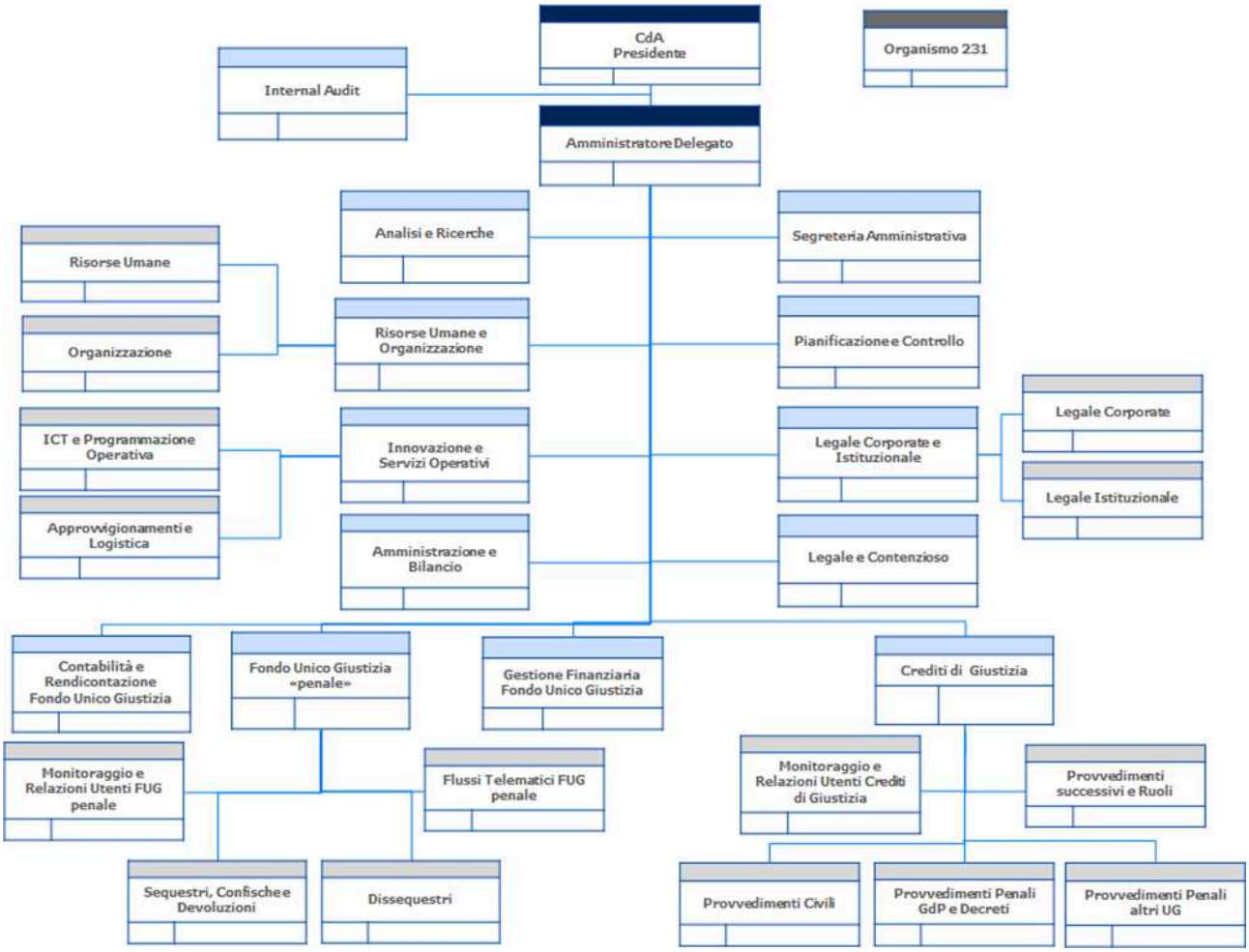
Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

		2021	2020
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**56,60%**	**63,32%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**11,14**	**11,25**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**3,72**	**4,49**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

Organizzazione aziendale

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2021:



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 30/03/2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023.

In data 15/04/2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad approvare un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021, ha svolto nel corso del 2021 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto

funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2021 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia Giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.
Proprio la prosecuzione generalizzata dell'attività, sia di produzione che di *staff,* in modalità agile consente di affermare che l'emergenza sanitaria in atto non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.

In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2021, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 894.534,71, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2021, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 60.622,77, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 18% rispetto alla medio del triennio 2016 – 2018.

CONTO ECONOMICO			2021	Media triennio 2016 - 2018	Differenza
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	**16.789**	**9.274**	**7.515**
	7)	**Per servizi**	**6.416.811**	**7.999.925**	**(1.583.114)**
	8)	**Per godimento di beni di terzi**	**1.093.909**	**1.129.495**	**(35.586)**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)			**7.527.509**	**9.138.694**	**(1.611.185)**

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle Finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Avv. Giuseppina Rubinetti, Dott. Paolo Bernardini e il Dott. Domenico Mastrolitto.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'Avv. Giuseppina Rubinetti, determinandone l'emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, ha conferito al Presidente, Avv. Giuseppina Rubinetti, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della Giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui. Non è stata prevista una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso. La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, considerata la delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Paolo Bernardini, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro e di non prevedere una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presidente del consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, richiamata la citata delibera assembleare del 26 novembre 2020 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Paolo Bernardini nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Giuseppina Rubinetti nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.
I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del collegio sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Dott. Stefano Guidantoni, in veste di Presidente, e il Dott. Enrico Parisi e la Dott.ssa Valeria Giancola, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti la Dott.ssa Andreina Zelli e il Dott. Maurizio Accarino. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

L'assemblea, nella seduta del 30 giugno 2016, su proposta motivata del collegio sindacale, ha conferito alla KPMG S.p.A. per il periodo 2016-2018 l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio intermedio d'esercizio al 30 giugno e di revisione volontaria della Relazione sulla gestione del Fondo Unico Giustizia.
Nelle more del nuovo affidamento, tenuto conto che la revisione legale non può essere svolta dal collegio sindacale e non può soffrire soluzioni di continuità, la società KPMG S.p.A. ha continuato a svolgere l'incarico per il tempo occorrente per la conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente.
All'esito della procedura negoziata a tal fine esperita e su proposta della commissione giudicatrice, con determina n.7 del 3 febbraio 2022 il servizio in parola è stato aggiudicato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2022 – 2023 – 2024.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società.

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della Giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:
- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".
Inoltre, la mutata prospettiva di internalizzazione imposta dallo *spin off* dal Gruppo Equitalia, ha comportato l'internalizzazione delle tradizionali funzioni di controllo interno a diretto riporto del Consiglio di amministrazione (Funzione *Internal Audit*) e dell'Amministratore delegato (Funzione Pianificazione e Controllo).
Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.
In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:
- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice Etico;
- il Codice Disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva della Società.
Visibili sono le sinergie che il sistema dei controlli è chiamato a disporre a supporto della prevenzione del fenomeno della corruzione, in attuazione dei seguenti principi:
- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- legalità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- divieto di aggravamento dell'azione amministrativa;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:
- ✓ Controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni.
  I controlli sono realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale.

- ✓ Controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati.
- ✓ Controlli di III livello o revisione interna che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno sul funzionamento del sistema di controllo interno attraverso valutazioni indipendenti.

Prima di riportare schematicamente la strutturazione per livelli di articolazione del presidio, si ricorda che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno e di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II livello) e la Funzione Internal Audit (controllo di III livello).

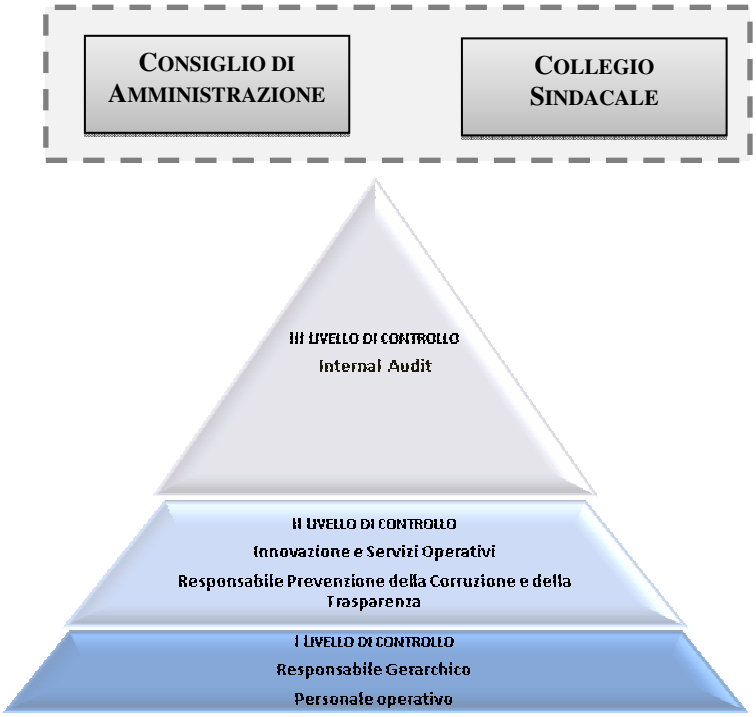
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;
- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

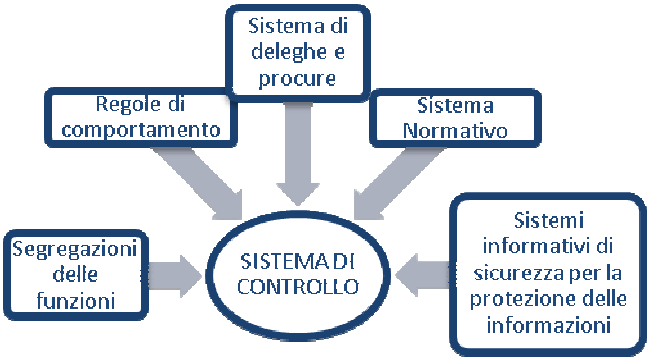
Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2016, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.
Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.
Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.
L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, quale ufficio deputato alla gestione dei procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2021-2023, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2021.

Funzione Internal Audit
Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di audit su Equitalia Giustizia S.p.A. era svolta *in service* dalla struttura Internal Audit della Holding), assolve ai seguenti compiti:

a) contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi;
b) garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice aziendale;
c) assicurare attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relative azioni correttive;
d) garantire il supporto al RPCT in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



I principi generali del sistema di controllo interno sono illustrati nel grafico:



Sistema normativo

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.

Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.

Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:

- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.
Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

Codice etico e sistema disciplinare
Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.
A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia S.p.A., determinata a improntare lo svolgimento delle attività aziendali al rispetto della legalità e di regole etiche e di trasparenza, ha, pertanto, adottato un proprio Codice etico, che sancisce una serie di regole di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come proprie e delle quali esige l'osservanza da parte dei propri organi sociali e dipendenti.
Il Codice etico adottato:
- definisce i principi e i valori ai quali i dipendenti della Società e, in linea generale, tutti coloro che, a vario titolo, concorrono allo svolgimento dell'attività lavorativa, devono informare i propri comportamenti;
- recepisce i doveri minimi – di derivazione costituzionale - di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

Tra i valori del Codice etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con gli scopi sociali, presenti aspetti non compatibili con il modello organizzativo e gestionale adottato da Equitalia Giustizia S.p.A. - improntato all'assoluto rispetto delle norme di legge e al perseguimento degli interessi pubblici sottesi alle attività, con il fine ultimo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Il Codice etico definisce, inoltre, le regole di comportamento cui i suoi destinatari devono uniformarsi nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella vita di relazione, ispirate a canoni coerenti con la funzione esercitata e nel rispetto degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione dei rami d'azienda del Fondo unico giustizia e del recupero dei crediti di giustizia.
I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.
Conseguentemente, Equitalia Giustizia S.p.A. si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.
Ferma restando l'ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dia luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice costituisce un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e, conseguentemente, è sanzionabile come illecito disciplinare all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità della sanzione.

Le violazioni sono valutate sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, dal C.C.N.L. e del Codice disciplinare di Equitalia Giustizia S.p.A. tempo per tempo vigenti.
Si precisa che il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;
- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2021 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 è prevista la finalizzazione dell'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18/02/2021.

In merito alla *Business Unit* Gestione Crediti di Giustizia, la Società prevede di proseguire con l'incremento delle lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura sia attraverso il servizio di distacco del personale di Poste Italiane S.p.A..

Per quanto riguarda la *Business Unit* Fondo Unico Giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo Unico Giustizia gestito, la Società è in attesa dell'emanazione delle modalità attuative per dare l'avvio del cosiddetto "FUG Civile e Fallimentare" secondo una logica graduale, così come previsto dalla norma.

Roma, 14 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Rubinetti

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	differenza 31.12.2021 - 31.12.2020
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**-**	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I Immobilizzazioni Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.176.673	1.347.025	(170.352)
Totale I	**1.176.673**	**1.347.025**	**(170.352)**
II Immobilizzazioni materiali			
4) Altri beni	389.708	198.833	190.875
Totale II	**389.708**	**198.833**	**190.875**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.566.381**	**1.545.858**	**20.523**
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			
II Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.723.946	2.371.527	1.352.419
5 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	117.042	231.592	(114.550)
5 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	419.196	713.257	(294.061)
5 quater) Verso altri			
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.738.224	313.503	2.424.721
Totale II	**6.998.408**	**3.629.879**	**3.368.529**
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	14.577.630	16.751.206	(2.173.576)
3) Denaro e valori in cassa	445	999	(554)
Totale IV	**14.578.075**	**16.752.205**	**(2.174.130)**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**21.576.483**	**20.382.084**	**1.194.399**
D) RATEI E RISCONTI	**103.927**	**4.036**	**99.891**
TOTALE ATTIVO	**23.246.791**	**21.931.978**	**1.314.813**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					31.12.2021	31.12.2020	differenza 31.12.2021 - 31.12.2020
A)	**PATRIMONIO NETTO:**						
	I	*Capitale*			***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
	IV	*Riserva legale*			***191.398***	***179.211***	***12.187***
	VIII	*Utili portati a nuovo*			***1.829.663***	***1.829.663***	**-**
	IX	*Utile del periodo*			***1.005.429***	***243.748***	***761.681***
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**13.026.490**	**12.252.622**	**773.868**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**						
		4)	Altri		80.000	1.368.412	(1.288.412)
				TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**80.000**	***1.368.412***	**(1.288.412)**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**						
	SUBORDINATO				**4.344.351**	**3.773.366**	**570.985**
D)	**DEBITI:**						
		7)	Debiti verso fornitori				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		2.710.677	2.065.158	645.519
		12)	Debiti tributari				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		873.970	364.757	509.213
		13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		799.798	805.283	(5.485)
		14)	Altri debiti				
			b)	Verso altri			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		1.411.505	1.302.380	109.125
				TOTALE DEBITI (D)	**5.795.950**	**4.537.578**	**1.258.372**
E)	**RATEI E RISCONTI**				**-**	**-**	**-**
				TOTALE PASSIVO	**23.246.791**	**21.931.978**	**1.314.813**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi	**24.354.587**	**21.235.562**	**3.119.025**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**24.354.587**	**21.235.562**	**3.119.025**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**16.789**	**22.397**	**(5.608)**
7) Per servizi	**6.416.811**	**4.311.867**	**2.104.944**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.093.909**	**1.095.462**	**(1.553)**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	9.989.114	9.694.558	294.556
b) Oneri sociali	2.710.453	2.618.600	91.853
c) Trattamento di fine rapporto	800.705	667.631	133.074
d) Trattamento di quiescenza e simili	39.524	38.159	1.365
e) Altri costi	243.800	427.809	(184.009)
Totale 9)	**13.783.596**	**13.446.757**	**336.839**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.248.504	1.283.549	(35.045)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.049	75.000	22.049
Totale 10)	**1.345.553**	**1.358.549**	**(12.996)**
14) Oneri diversi di gestione	**347.500**	**618.150**	**(270.650)**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**23.004.158**	**20.853.182**	**2.150.976**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**1.350.429**	**382.380**	**968.049**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**1.350.429**	**382.380**	**968.049**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	50.938	76.883	(25.945)
b) Imposte differite (anticipate)	294.062	61.749	232.313
Totale 20)	**345.000**	**138.632**	**206.368**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**1.005.429**	**243.748**	**761.681**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2021**	**2020**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.429	243.748
Imposte sul reddito	345.000	138.632
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.350.429**	**382.380**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	656.985	527.761
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.345.553	1.358.549
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.002.538*	*1.886.310*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**3.352.967**	**2.268.690**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	(1.352.419)	(1.410.577)
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	645.519	(652.100)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(99.891)	75.630
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.748.257)	(4.621.301)
Totale variazione del capitale circolante netto	*(2.555.048)*	*(6.608.348)*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**797.919**	**(4.339.658)**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(1.374.412)	(423.527)
Totale altre rettifiche	*(1.374.412)*	*(423.527)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**(576.493)**	**(4.763.185)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(287.924)	(7.780)
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(1.078.152)	(1.333.356)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.366.076)**	**(1.341.136)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(231.561)	(304.065)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(231.561)**	**(304.065)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**(2.174.130)**	**(6.408.386)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**16.752.205**	**23.160.591**
di cui:		
Depositi bancari e postali	16.751.206	23.160.032
Denaro e valori in cassa	999	559
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**14.578.075**	**16.752.205**
di cui:		
Depositi bancari e postali	14.577.630	16.751.206
Denaro e valori in cassa	445	999

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Contenzioso

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, anche a parere dei nostri legali, abbiano probabilità di concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.176.673, con una variazione in diminuzione di € 170.352 rispetto al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Brevetti e diritti	1.176.673	1.347.025	(170.352)
TOTALE	**1.176.673**	**1.347.025**	**(170.352)**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	11.594.544	1.078.152	-	-	12.672.696
TOTALE	**12.235.340**	**1.078.152**	**-**	**-**	**13.313.492**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(10.247.519)	(1.248.504)	-	-	(11.496.023)
TOTALE	**(10.888.315)**	**(1.248.504)**	**-**	**-**	**(12.136.819)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 389.708, con una variazione in aumento di € 190.875 rispetto al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Mobili ed arredi	50.629	28.882	21.747
Attrezzature	3.150	3.150	-
Macchine Elettroniche	335.929	166.801	169.128
TOTALE	**389.708**	**198.833**	**190.875**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	83.009	28.479	-	-	111.488
Attrezzature	13.536	118	-	-	13.654
Macchine Elettroniche	725.647	259.327	-	-	984.974
TOTALE	**822.192**	**287.924**	**-**	**-**	**1.110.116**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	(54.127)	(6.732)	-	-	(60.859)
Attrezzature	(10.386)	(118)	-	-	(10.504)
Macchine Elettroniche	(558.846)	(90.199)	-	-	(649.045)
TOTALE	**(623.359)**	**(97.049)**	**-**	**-**	**(720.408)**

L'aumento deriva dall'acquisizione di *asset* tecnologici per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità *smart working*.

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso la clientela ammontano ad € 3.723.946 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	1.183.213	702.362	480.851
Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	2.442.564	1.498.513	944.051
Crediti per aggio	59.837	159.736	(99.899)
Altri crediti	38.332	10.916	27.416
TOTALE	**3.723.946**	**2.371.527**	**1.352.419**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2021 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per i contributi da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, per l'esercizio 2021.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta a € 117.042, con una variazione in diminuzione di € 114.550 rispetto al 31 dicembre 2020.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Credito Iva	-	63.612	(63.612)
Credito Ires	117.042	167.980	(50.938)
TOTALE	**117.042**	**231.592**	**(114.550)**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 419.196, con una variazione in diminuzione di € 294.061 rispetto al 31 dicembre 2020.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Imposte anticipate IRES	419.196	713.257	(294.061)
TOTALE	**419.196**	**713.257**	**(294.061)**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 2.738.224, con una variazione in aumento di € 2.424.721 rispetto al 31 dicembre 2020.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	2.483.452	58.731	2.424.721
TOTALE	**2.738.224**	**313.503**	**2.424.721**

L'aumento deriva dall'iscrizione di un credito, pari a circa 2,4 milioni di euro, derivante da una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo Unico Giustizia, di cui la Società è gestore *ex lege*.
Il credito è stato interamente incassato nel 2022.

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 14.578.075, con una variazione in diminuzione di € 2.174.130 rispetto al 31 dicembre 2020.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Depositi bancari	14.577.630	16.751.206	(2.173.576)
Denaro e valori in cassa	445	999	(554)
TOTALE	**14.578.075**	**16.752.205**	**(2.174.130)**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 103.927 con una variazione in aumento di € 99.891 rispetto al 31 dicembre 2020.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Risconti attivi	103.927	4.036	99.891
TOTALE	**103.927**	**4.036**	**99.891**

Stato Patrimoniale - passivo

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 13.026.490, con una variazione in aumento di € 773.868 rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2021
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	179.211		12.187					191.398
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(231.561)	231.561					1.829.663
Utile d'esercizio	243.748		(243.748)				1.005.429	1.005.429
TOTALE	**12.252.622**	**(231.561)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.005.429**	**13.026.490**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2020
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	165.025		14.186					179.211
Utili (perdite) portati a nuovo	1.864.205	(304.065)	269.523					1.829.663
Utile d'esercizio	283.709		(283.709)				243.748	243.748
TOTALE	**12.312.939**	**(304.065)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**243.748**	**12.252.622**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

Origine	Importi al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale	10.000.000		10.000.000					
Riserva Legale	191.398	B	191.398					
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B.C	-	1.829.663	1.829.663			535.626
TOTALE	**12.021.061**	**-**	**10.191.398**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**535.626**

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 80.000, con una variazione in diminuzione di € 1.288.412 rispetto al 31 dicembre 2020.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Rinnovo CCNL	-	38.412	(38.412)
Altri	80.000	1.330.000	(1.250.000)
TOTALE	**80.000**	**1.368.412**	**(1.288.412)**

La diminuzione è dovuta al rilascio, nel corso dell'esercizio, del fondo sia per la voce "Rinnovo CCNL" a seguito del rinnovo del C.C.N.L. di riferimento per i Dirigenti sia per la voce "Altri" a seguito di una sentenza di primo grado che ha fatto venir meno la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017.
La sentenza di primo grado è stata appellata dalla controparte e la Corte di Appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva.

Sempre con riferimento alla citata sentenza di primo grado, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha

richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 C.P.P., quantificati in circa 613 mila euro.

Con riferimento ad alcune sentenze di annullamento di cartelle di pagamento, pendenti in giudizio ovvero definite con sentenze non ancora passate in giudicato, emesse per il recupero di spese legali di parti civili ammesse al gratuito patrocinio nei confronti di alcuni imputati condannati in via definitiva – le cui partite di credito sono state quantificate da Equitalia Giustizia S.p.A. secondo le indicazioni dell'Ufficio giudiziario –, si rappresenta che il credito è stato integralmente pagato dai rispettivi responsabili civili coobbligati in solido.
In ragione di ciò, la Società si è attivata, tramite specifiche relazioni e approfondimenti effettuati anche con il Ministero di Giustizia e con gli Organi di controllo interni, al fine di verificare il corretto operato della Società stessa nella quantificazione delle partite di credito portate dalle cartelle di pagamento.
Alla luce degli aggiornamenti effettuati dalla Società, non si ritiene che ci siano elementi tali da modificare le valutazioni già effettuate nella predisposizione del Bilancio 2020, non ravvisando, quindi, l'esistenza di passività potenziali derivanti dall'operato della Società.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 4.344.351, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Saldo Iniziale	3.773.366	3.389.132	384.234
Incrementi	**800.705**	**667.631**	**133.074**
Accantonamenti	800.705	667.631	133.074
Decrementi	**(229.720)**	**(283.397)**	**53.677**
Utilizzi	(59.348)	(135.465)	76.117
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(143.720)	(139.870)	(3.850)
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(26.652)	(8.062)	(18.590)
TOTALE	**4.344.351**	**3.773.366**	**570.985**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 2.710.677, con una variazione in aumento di € 645.519 rispetto al 31 dicembre 2020.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti verso fornitori	2.710.677	2.065.158	645.519
TOTALE	**2.710.677**	**2.065.158**	**645.519**

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 873.970, con una variazione in aumento di € 509.213 rispetto al 31 dicembre 2020.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Ritenute alla fonte	317.339	364.757	(47.418)
Debito per IVA	556.631	-	556.631
TOTALE	**873.970**	**364.757**	**509.213**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2021 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2020, a professionisti esterni.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 799.798, con una variazione in diminuzione di € 5.485 rispetto al 31 dicembre 2020.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Inps	465.765	474.053	(8.288)
Debiti per oneri su competenze da liquidare	334.033	331.230	2.803
TOTALE	**799.798**	**805.283**	**(5.485)**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2021.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 1.411.505, con una variazione in aumento di € 109.125 rispetto al 31 dicembre 2020.

ALTRI DEBITI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.266.472	1.254.344	12.128
Altre passività	145.033	48.036	96.997
TOTALE	**1.411.505**	**1.302.380**	**109.125**

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 24.354.587, con una variazione in aumento di € 3.119.025 rispetto all'esercizio 2020.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 24.354.587, con una variazione in aumento di € 3.119.025 rispetto all'esercizio 2020.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	6.207.169	5.582.173	624.996
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	16.656.638	15.191.734	1.464.904
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	59.837	159.736	(99.899)
Sopravvenienze attive per rilascio fondo rischi	1.250.000	-	1.250.000
Altri proventi	180.943	301.919	(120.976)
TOTALE	**24.354.587**	**21.235.562**	**3.119.025**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Costi per servizi	1.692.654	1.342.490	350.164
Costi per godimento beni di terzi	254.006	241.878	12.128
Costi per il personale	3.804.043	3.526.947	277.096
Costi per ammortamenti	401.460	344.966	56.494
Altri costi	55.006	125.892	(70.886)
TOTALE	**6.207.169**	**5.582.173**	**624.996**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Costi per servizi	4.724.157	2.969.377	1.754.780
Costi per godimento beni di terzi	839.903	853.584	(13.681)
Costi per il personale	9.973.177	9.908.894	64.283
Costi per ammortamenti	944.094	1.013.582	(69.488)
Altri costi	175.307	446.297	(270.990)
TOTALE	**16.656.638**	**15.191.734**	**1.464.904**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e modificata il 28 dicembre 2017, che riconosce alla Società un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 23.004.158, con una variazione in aumento di € 2.150.976 rispetto all'esercizio 2020.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 16.789 con una variazione in diminuzione di € 5.608 rispetto al 31 dicembre 2020.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	16.789	22.397	(5.608)
TOTALE	**16.789**	**22.397**	**(5.608)**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 6.416.811 con una variazione in aumento di € 2.104.944 rispetto al 31 dicembre 2020.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Utenze	166.117	184.221	(18.104)
Manutenzioni	217.122	48.717	168.405
Servizi ICT	1.623.850	1.429.038	194.812
Servizi consorzio CBI	568.784	540.053	28.731
Servizi professionali, spese legali e notarili	797.108	667.986	129.122
Altri servizi esterni	25.413	20.602	4.811
Compensi e rimborsi spese a revisori	65.000	65.000	-
Personale distaccato	1.252.059	222.686	1.029.373
Assicurazioni	172.803	191.138	(18.335)
Altri costi connessi al personale	734.370	417.306	317.064
Spese organi societari	286.143	203.465	82.678
Servizi relativi alla sede	228.129	142.262	85.867
Spese bancarie e postali	221.932	122.828	99.104
Altri costi	57.981	56.565	1.416
TOTALE	**6.416.811**	**4.311.867**	**2.104.944**

La differenza più significativa riguarda l'aumento della voce "personale distaccato" a seguito dell'aumento dei distacchi passivi di personale dalla Società Poste Italiane S.p.A. per la Business Unit gestione crediti di giustizia.

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.093.909 con una variazione in diminuzione di € 1.553 rispetto al 31 dicembre 2020.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Locazione uso ufficio	1.084.450	1.084.450	-
Altre locazioni	9.459	11.012	(1.553)
TOTALE	**1.093.909**	**1.095.462**	**(1.553)**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 13.783.596 con una variazione in aumento di € 336.839 rispetto al 31 dicembre 2020.

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Salari e stipendi	9.989.114	9.694.558	294.556
Oneri sociali	2.710.453	2.618.600	91.853
TFR	800.705	667.631	133.074
Trattamento di quiescenza e simili	39.524	38.159	1.365
Altri costi	243.800	427.809	(184.009)
TOTALE	**13.783.596**	**13.446.757**	**336.839**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2021 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Dirigenti	7	6	1
Quadri direttivi III e IV	7	7	-
Quadri direttivi I e II	4	4	-
Aree professionali	263	259	4
TOTALE	**281**	**276**	**5**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 1.345.553 con una variazione in diminuzione di € 12.996 rispetto al 31 dicembre 2020.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.248.504	1.283.549	(35.045)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	97.049	75.000	22.049
TOTALE	**1.345.553**	**1.358.549**	**(12.996)**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Brevetti e diritti	1.248.504	1.283.549	(35.045)
TOTALE	**1.248.504**	**1.283.549**	**(35.045)**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Attrezzature	118	-	118
Mobili e arredi	6.732	7.853	(1.121)
Altri beni	90.199	67.147	23.052
TOTALE	**97.049**	**75.000**	**22.049**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 347.500 con una variazione in diminuzione di € 270.650 rispetto al 31 dicembre 2020.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Iva indetraibile	326.199	480.811	(154.612)
Altri	21.301	137.339	(116.038)
TOTALE	**347.500**	**618.150**	**(270.650)**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2020.

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 345.000 con una variazione in aumento di euro 206.368 rispetto al 31 dicembre 2020.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
IRES corrente	50.938	76.883	(25.945)
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	294.062	61.749	232.313
-Accantonamenti	*(311.680)*	*(295.538)*	(16.142)
-Utilizzi	*605.742*	*357.287*	248.455
TOTALE	**345.000**	**138.632**	**206.368**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate		31/12/2021	31/12/2020
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
- Accantonamenti personale dipendente		(1.163.181)	(1.149.758)
- Altri accantonamenti		(135.484)	(81.651)
TOTALE		**(1.298.665)**	**(1.231.409)**
Differenze temporanee imponibili :			
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)		1.188.170	1.122.062
- Altri accantonamenti (reversal)		1.335.754	366.635
TOTALE		**2.523.924**	**1.488.697**
Differenze temporanee nette		1.225.259	257.288
B) Effetti fiscali			
Aliquota fiscale applicabile		24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(419.196)	(713.258)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(713.258)	(775.007)
Imposte differite (anticipate) del periodo	**A - B**	**294.062**	**61.749**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2021	31/12/2020
Risultato prima delle imposte	**1.350.429**	**382.380**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.163.181	1.149.758
- Altri accantonamenti	135.484	81.651
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(2.512.936)	(1.488.697)
TOTALE	**(1.214.271)**	**(257.288)**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	123.681	242.509
- Altre variazioni in diminuzione	(47.596)	(47.254)
TOTALE	**76.085**	**195.255**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**212.243**	**320.347**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**50.938**	**76.883**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Dirigenti (n.medio)	6,2	5,5	0,7
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	7,2	6	1,2
Quadri direttivi I e II (n.medio)	4	4	-
Aree professionali (n.medio)	261,4	261,4	-
TOTALE	**278,8**	**276,9**	**1,9**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	201.000	140.545	60.455
Compensi Collegio Sindacale	37.000	29.516	7.484
Spese accessorie organi sociali	48.143	33.404	14.739
TOTALE	**286.143**	**203.465**	**82.678**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1° marzo 2022 la Società ha incassato il credito meglio descritto nella Nota integrativa alla voce "crediti verso altri" a pag. 54 del presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 1.005.428,93.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 50.271,45, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 955.157,48, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
  - euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
  - euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche,

convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	241.669
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.071.332**

In data 23 luglio 2021 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2020, e più precisamente:

- euro 216.863,77 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 14.696,90 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 14 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Rubinetti

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2021

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2021:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.								
								Importi in euro
DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2019 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009								
Classificazione di Bilancio	**Natura Costi**	**Dati di Bilancio (1)**	**Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili**	**Costi diretti B. U. FUG**	**Costi da ribaltare**	**Costi indiretti B.U. FUG**	**Contributo Anno 2021**	**Contributo Anno 2020**
		A	**B**	**C**	**D=A-B-C**	**E= 23,22% di D**	**F=C+E**	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.789	0	0	16.789	3.898	3.898	4.945
B7)	Servizi	6.416.811	2.367.479	979.941	3.069.391	712.713	1.692.654	1.342.490
B8)	Godimento beni di terzi	1.093.909	0	0	1.093.909	254.006	254.006	241.878
B9)	Personale (2)	13.783.596	9.973.177	3.804.043			3.804.043	3.526.947
B14)	Oneri diversi di gestione	347.500	0	0	347.500	80.690	80.690	136.457
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente						(29.582)	(15.510)
	Totale	**21.658.605**	**12.340.656**	**4.783.984**	**4.527.589**	**1.051.307**	**5.805.709**	**5.237.207**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.345.553	573.616	289.419	482.518	112.041	401.460	344.966
	Totale Generale	**23.004.158**	**12.914.272**	**5.073.403**	**5.010.107**	**1.163.348**	**6.207.169**	**5.582.173**
(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2021*							
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*							
Legenda:								
GCG	*Gestione Crediti di Giustizia*							
FUG	*Fondo Unico Giustizia*							

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets				
Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2021	direttamente FUG	direttamente GCG/non imputabili	FUG	GCG	Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*23,22 %	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**16.789**	**0**	**0**			**16.789**	**3.898**	**3.898**
Costi per servizi:								
Utenze	*166.117*		*38.060*			*128.057*	*29.735*	**29.735**
Manutenzioni	*217.122*					*217.122*	*50.416*	**50.416**
Servizi ICT	*1.623.850*		*247.334*			*1.376.516*	*319.627*	**319.627**
Servizi CBI	*568.784*	*568.784*				*0*	*0*	**568.784**
Servizi professionali, legali e notarili	*797.108*	*99.252*	*595.502*			*102.354*	*23.767*	**123.019**
Altri servizi esterni	*25.413*		*25.413*			*0*	*0*	**0**
Compensi a revisori	*65.000*	*20.000*				*45.000*	*10.449*	**30.449**
Personale distaccato	*1.252.059*		*1.207.330*			*44.729*	*10.386*	**10.386**
Assicurazioni	*172.803*					*172.803*	*40.125*	**40.125**
Altri costi connessi con il personale	*734.370*	*88*		*78.410*	*253.840*	*402.032*	*93.352*	**171.850**
Spese organi societari	*286.143*					*286.143*	*66.442*	**66.442**
Servizi relativi alla sede	*228.129*					*228.129*	*52.972*	**52.972**
Spese bancarie e postali	*221.932*	*213.407*				*8.525*	*1.980*	**215.387**
Altro	*57.981*					*57.981*	*13.463*	**13.463**
Totale costi per servizi	**6.416.811**	**901.531**	**2.113.639**	**78.410**	**253.840**	**3.069.391**	**712.714**	**1.692.655**
Costi per godimento beni di terzi	**1.093.909**	**0**	**0**			**1.093.909**	**254.006**	**254.006**
Costi per il personale	**13.783.596**	**0**	**0**	**3.804.043**	**9.973.177**	**0**	**0**	**3.804.043**
Ammortamenti	**1.345.553**	**289.419**	**573.616**			**482.518**	**112.041**	**401.460**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*326.199*					*326.199*	*75.743*	**75.743**
Altri oneri	*21.301*					*21.301*	*4.946*	**4.946**
Totale oneri diversi di gestione	**347.500**	**0**	**0**			**347.500**	**80.689**	**80.689**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**23.004.158**	**1.190.950**	**2.687.255**	**3.882.453**	**10.227.017**	**5.010.107**	**1.163.348**	**6.236.751**
Rettifica contributo anno 2020								**(29.582)**
Totale costi imputati al FUG								**6.207.169**
Percentuale di imputazione							**23,22%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2021 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	**Totale Anno 2021**
Ore lavorate	94.030,28	404.974,87
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	23,22%	

Roma, 14 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Equitalia Giustizia S.p.A.

Sede legale in Roma (RM), Viale di Tor Marancia n. 4

Capitale sociale Euro 10.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 09982061005

* * *

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signor Azionista Unico della società Equitalia Giustizia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 28 marzo 2022 il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 della società in intestazione e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza. Lo stesso bilancio è stato oggetto di una seconda approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2022, giorno dal quale decorre il termine di predisposizione della relazione dello scrivente organo.

È stato quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo l'attività di revisione contabile conferita alla società di revisione KPMG. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 29 aprile 2022 contente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il bilancio relativo al suddetto esercizio presenta un patrimonio netto della Società di € 13.026.490 e

un risultato economico di € 1.005.429.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e preso atto dei verbali precedenti al nostro insediamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2021:

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.
- Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emerse criticità.

- Abbiamo incontrato la società di revisione e non sono emerse criticità.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e riscontrato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è espresso in merito ai criteri previsti per la gara di affidamento del servizio di revisione legale; oltre a ciò, non sono stati rilasciati dal collegio sindacale altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio, in forza alla Comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, contenente la definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, conferma l'impostazione adottata dalla Società.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Si rileva, ai fini di quanto sopra, che tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. La società ha quindi assimilato dette convenzioni a "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. A fronte di tale approccio i costi operativi 2021 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo, non determinando alcun impatto matematico.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, non sono presenti le voci costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento.

Infine, si evidenzia che la Società non ha optato per la rivalutazione dei beni aziendali ai sensi dell'art. 110 del D.L 14 agosto 2020 n. 104 e per la sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il bilancio presenta le seguenti voci di sintesi (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni	1.566	1.546
Attivo circolante	21.576	20.382
Ratei e risconti	104	4

Totale attivo	23.247	21.932
Patrimonio netto	13.026	12.253
Fondi rischi e oneri	80	1.368
Trattamento fine rapporto	4.344	3.773
Debiti	5.796	4.538
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	23.247	21.932
Conto economico	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Valore della produzione	24.355	21.236
Costi della produzione	23.004	20.853
Differenza fra valore e costi della produzione	1.350	382
Risultato prima delle imposte	1.350	382
Imposte sul reddito	345	139
Utile (perdite) dell'esercizio	1.005	244

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 29 aprile 2022

Dott. Stefano Guidantoni

Dott.ssa Valeria Giancola

Dott. Enrico Parisi

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Equitalia Giustizia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, comprensivo del documento "Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2021" redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Equitalia Giustizia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Catania
Como Firenze Genova
Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Varese
Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 20124
Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Equitalia Giustizia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Equitalia Giustizia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Equitalia Giustizia SpA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

1. I sottoscritti dott. Paolo Bernardini, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 29 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini